

Edizione 2005



Comune di Belluno

IL GIORNO

GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE 2005
272° giorno dell'anno, al termine ne restano 93

IL SOLE sorge alle 7.05 e tramonta alle 19.01

LA LUNA sorge alle 02.33 e tramonta alle 17.49

IL SANTO

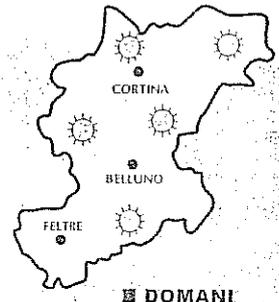
S. MICHELE

METEO



OGGI

Tempo in parte perturbato con cielo da molto nuvoloso a coperto. I fenomeni deboli e sparsi al mattino, con il passare delle ore tenderanno a divenire più diffusi ed a tratti di moderata intensità.



DOMANI

Tempo molto soleggiato, con cielo terso ed aria secca; atmosfera fredda e ventilata in quota. All'a sera possibile arrivo di sottili nubi alte a partire dai settori occidentali.

TEMPERATURE DI IERI

Località	Min	Max
BELLUNO	14	22
AGORDO	9	20
CORTINA	5	19
FALCADE	6	19
AURONZO	10	20
DOBIEGGE	10	20
TAMBRÈ	10	15
FELTRE	14	24

DATI ANAF SERVIZIO METEO VENETO

«OLIVE LE VETTE»



Sopra il titolo, due spettacolari immagini di arrampicata. Nella più grande, è ritratto il cortinese Luca Zardini



IN AUDITORIUM

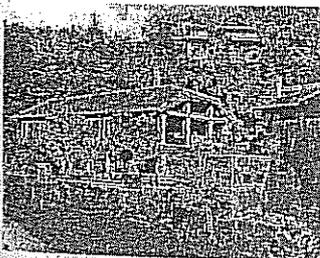
Tutte le pareti da arrampicare

Da Climband la guida «Le falesie della Valle del Piave»

di Michela Canova

FILATELIA

Atteso il francobollo in ricordo di Buzzati



BELLUNO. Nell'ambito di «Oltre le vette», è stata allestita alla sala di cultura De Luca (nella foto) la mostra filatelica «Parlano i monti», del gruppo filatelico di montagna (Gfm) del Cai.

La cerimonia di apertura, domenica scorsa, ha visto la partecipazione del vic sindaco Perale, del coordinatore del comitato di organizzazione di «Oltre le Vette» Flavio Faoro, del presidente del Club Arc Alpin Roberto De Martin e del presidente del Cai di Auronzo Paola De Filippo Roia. Antonio Russo, reggente di quest'anno del gruppo filatelico di montagna (reggenza che passerà nel 2006 a Paolo Geotti di Gorizia), ha presentato nel suo breve intervento anche la sezione dell'esposizione relativa ai lavori dei giovani dell'Istituto d'arte di Vittorio Veneto, eseguiti nell'anno internazionale della montagna.

BELLUNO. Raccoglie e descrive oltre 750 tiri di corda, simbolo dell'evoluzione dell'arrampicata sportiva negli ultimi 15 anni. La guida «Le falesie della Valle del Piave» (edizioni Rocciaviva Belluno) sarà presentata oggi alle 11 all'auditorium comunale dai suoi curatori, gli associati a Climband Belluno, alla presenza dei protagonisti di questo sport. Storici pionieri e nuove leve.

L'ultima pubblicazione dedicata all'arrampicata sportiva risale al 1990, «Le falesie del nord-est» di Andrea Genari Daneri, attuale direttore di Pareti. Allora i tiri di queste zone erano circa 100/150. «La guida segue l'evoluzione di questo sport», spiega Sandro Neri, presidente di Climband Belluno, che raccoglie una cinquantina di associati. «La nostra associazione è nata nel 1990. Siamo partiti con i giochi studenteschi a Longarone con solo 60 ragazzi. Quest'anno, a Santo Stefano di Cadore, ce n'erano 240. Le falesie presenti nella guida sono quelle della val d'Oten in Cadore, il cuore dell'arrampicata, ovvero il quadrilatero di Longarone, Erto Casso, Pedenzoi ed Igne, Malcom, Cajas, Soccher, la parete dei Falchi (storico regno di Gianselhi, Dorotei e altri), Nevegal,

Ceresera, Fonzaso e Santano. Ogni falesia compare con la piantina di avvicinamento, un'introduzione con i riferimenti storici, le caratteristiche, l'elenco delle vie con la valutazione delle difficoltà». Attorno all'arrampicata sportiva si sta creando un bel movimento, soprattutto fra i giovani, per le gare e i corsi realizzati in collaborazione con la Nis al Palasport, seguiti dagli istruttori Bruno Capretta e Gianpiero Denicu, e per il rapporto costante con l'ufficio di educazione fisica del Provveditorato agli studi, che permette di organizzare tornei studenteschi e manifestazioni: «Qui abbiamo anche ospitato tre tornei regionali, uno a Longarone e due a Cernighe, grazie anche al Gruppo amici della montagna e ai Rondi di Santo Stefano di Cadore, dove c'è una bellissima

struttura. Durante la presentazione, con introduzione a sorpresa dell'editore, saranno tracciati storia, nascita, evoluzione, successo dell'arrampicata sportiva in queste zone. Il primo a chiedere un'intera falesia è stato Mauro Corona, seguito da Gigi Dal Poz. In entrambi casi tutto è nato dalla necessità di allenarsi in funzione della montagna. Poi è diventata a poco, a poco uno sport fine a se stesso. Gli abitanti della vallata sono liberi di viverla nell'accezione originale o come gioco». Anche se si tratta di una disciplina difficile: «Tra le più impegnative. E' necessario un rapporto ottimale tra capacità condizionali (forza e resistenza delle braccia e delle dita) e capacità coordinative (tecnica e destrezza, interpretare e saper improvvisare l'arrampicata a vista)».

Una magia, come nel caso del "mago" Manolo. Ma anche altri sono i campioni della valle del Piave: Luca Zardini "Canon", 2° in Coppa del mondo, e Alessandro Fiori, suo erede ideale, per citarne due. E fra i giovanissimi in falesia, Mauro Renold, Lorenzo Gris e Fabio De Cesero.

IL PROGRAMMA

Al Comunale con Paola Favero



In arrampicata

BELLUNO. Il giovedì di «Oltre le vette» si apre alle 9 con uno spettacolo teatrale per i ragazzi delle elementari cittadine, «Montagne incantate e creature fantastiche», di e con Paola Favero e con Francesco Cattani e Primo Zancan (al teatro Comunale). Ispirato a storie e leggende delle Dolomiti, il lavoro verrà replicato alle 15.30 a Poes.

Tornando a Belluno, alle 15 l'auditorium comunale ospiterà la presentazione del libro «Le falesie della valle del Piave», a cura di Climband - Associazione dilettantistica di arrampicata sportiva (edizioni Rocciaviva, Belluno). La conclusione della giornata riporta dalle 21 al teatro

Tra leggenda e realtà
Mattinata a teatro per i ragazzi, serata di film

«Thumbnaab» racconta una serie di scalate in Groenlandia, «Sur le fil de 4000» (vincitore del premio Genziana d'argento a Trento) saluta gli ultimi passi in montagna di Patrick Berhault, ospite a Oltre le Vette nel 2001. «Bob» è una sinfonia di discese invernali, mentre «La cattedrale» racconta un'impresa in Marmolada, un alpinismo di altri tempi, condotto però con tecniche e capacità rigorosamente «moderne». L'ingresso al teatro Comunale è gratuito. Per domani «Oltre le Vette» annuncia un omaggio al poeta e alpinista Ugo Fasolo e l'attore bellunese Sandro Buzzati in scena al Comunale con «Il bruci-

